

Sussurri & Grida

Energia, parte il fondo tra Agnelli, Conti, Cereda e Mancini

(f.sav.) C'è Lamse, la holding di partecipazioni controllata da Andrea Agnelli (foto). C'è Fulvio Conti, ex amministratore delegato dell'Enel. C'è Maurizio Cereda, in passato vicedirettore generale e consigliere di Mediobanca. C'è anche Gianfilippo Mancini, amministratore delegato di Sorgenia. Sono i pesi massimi e promotori del primo fondo in Italia per l'efficienza energetica. Un fondo di equity con un obiettivo di raccolta di 150 milioni di euro dedicato a progetti di investimento nel settore dell'efficientamento energetico. I destinatari sono sia enti locali, partecipate pubbliche, ministeri, sia soggetti di natura privata interessati ad abbattere le spese per l'energia (si pensi ad esempio al comune di Milano che ha recentemente deciso di passare ai lampioni con illuminazione a led in un'ottica di risparmio). Dice l'amministratore delegato del fondo Andrea Marano, in passato dirigente Enel, che l'obiettivo è di chiudere entro metà anno con la raccolta (di cui una quota di circa 25 milioni è stata finanziata dalla Bei, la Banca Europea per gli investimenti, che altrove finanzia spesso progetti e fondi dedicate a queste finalità). Il rendimento promesso agli investitori, tutti istituzionali

(la quota di ingresso d'altronde è di 5 milioni e non suggerisce una declinazione retail) è un impegnativo 10,12% annuo al netto delle commissioni. Il fondo — a differenza dei privati equity che rilevano aziende

con una strategia di uscita sul medio termine — avrà invece una durata di 12 anni e non ha fini speculativi, ma di supporto e di partenariato di lungo periodo con società attive nei servizi energetici.



 @fabiosavelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

